

## 20 famiglie contro Rfi: “Non murateci nelle nostre case”

**Pubblicato:** Domenica 23 Ottobre 2016



*“Un già forte disagio che anziché risolversi sarà peggiorato dal progetto di RFI”. E’ questo in sintesi il grido di allarme di una ventina di famiglie di via Bellinzona a Gallarate che hanno presentato un’istanza al Sindaco di Gallarate, Andrea Cassani, **affinchè sia radicalmente modificato il progetto per la realizzazione di barriere fonoassorbenti lungo il tratto di ferrovia tra Gallarate e Casorate Sempione** presentato da RFI – Rete Ferroviaria Italiana.*

*“La necessità di interventi di mitigazione non viene messa in discussione visto il grande inquinamento acustico provocato da un traffico ferroviario, in particolare quello merci, aumentato a dismisura negli ultimi anni -scrivono i residenti in una nota- **ma il progetto attuale si tradurrebbe in un muro alto 4 metri e mezzo, a poca distanza da finestre, giardini, attività commerciali**“. E così, anche trascurando il disturbo del contesto “le barriere fonoassorbenti previste per mitigare gli impatti acustici creerebbero a loro volta ulteriori pesanti impatti per le abitazioni limitrofe in termini di deterioramento delle condizioni di visuale, luminosità, aerazione e raffrescamento naturale, nonché occultamento totale o parziale delle attività economiche della zona per non parlare poi della penalizzazione del valore delle proprietà”.*

*Ed è proprio in base a queste considerazioni che “abbiamo chiesto un incontro urgente con il Comune durante il quale chiederemo di identificare con RFI delle soluzioni diverse dalle barriere fisiche”. I 50 residenti della zona si dicono “disponibili a valutare proposte realizzative che siano però decisamente più basse e con pannelli trasparenti. **Oltre al danno dei treni, non volgiamo avere anche la beffa di essere murati dentro le nostre stesse case**”.*

I residenti di via Bellinzona ripongono molta fiducia nel Comune: “RFI deve assolvere l’obbligo di diminuire il proprio impatto sul territorio, ma il Comune ha quello di tutelare i cittadini proprio in situazioni come questa. **Ma ovviamente, se sarà necessario, non ci fermeremo qui e ci riserviamo iniziative private e collettive di tutela e di richiesta di rimborso danni**”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it